
	CRO	13/06/2010	16.17.19	
CARCERI: SAPPE, SUICIDI CONSEGUENZA DEL SOVRAFFOLLAMENTO E DELLE GRAVI CARENZE NEGLI ORGANICI				
<p>CARCERI: SAPPE, SUICIDI CONSEGUENZA DEL SOVRAFFOLLAMENTO E DELLE GRAVI CARENZE NEGLI ORGANICI Roma, 13 giu. - (Adnkronos) - "I due ultimi suicidi di detenuti, a Milano e Lecce, sono l'inevitabile conseguenza del risultato di un 'combinato disposto', un sovraffollamento penitenziario e gravi carenze negli organici della Polizia penitenziaria, che ricade pericolosamente sulle condizioni lavorative dei Baschi Azzurri del Corpo e che impedisce di svolgere servizio nel migliore dei modi". E' quanto dichiara Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE. "Come puo' un agente, da solo, controllare 80/100 detenuti? - prosegue Capece - Con un sovraffollamento di quasi 68mila detenuti in carceri che ne possono contenere a mala pena 43mila, accadono purtroppo questi episodi. E se la situazione non si aggrava ulteriormente e' grazie alle donne e agli uomini del Corpo che, in media, sventano ogni mese 10 tentativi di suicidio (molte centinaia ogni anno) di detenuti nei penitenziari italiani". "I dati parlano chiaro. Lo scorso anno, in cui nelle carceri italiane ci furono 58 suicidi di detenuti e 100 decessi per cause naturali, ci sono stati anche 5.941 atti di autolesionismo - continua Capece - che non hanno avuto gravi conseguenze solamente grazie al tempestivo intervento ed alla professionalita' della Polizia penitenziaria. Cosi' come nei 944 tentativi di suicidio di altrettanti reclusi. E' grave che la classe politica, dopo aver visitati in massa le carceri il 15 agosto scorso, non sia ancora stata in grado di trovare soluzioni politiche e amministrative al tracollo del sistema penitenziario italiano come invece trovo' nel 2006 con la legge, fallimentare, dell'indulto". (segue) (Tao/Pn/Adnkronos) 13-GIU-10 16:10 NNNN</p>				
	CRO	13/06/2010	16.48.50	
CARCERI: SAPPE, SUICIDI CONSEGUENZA DEL SOVRAFFOLLAMENTO E DELLE GRAVI CARENZE NEGLI ORGANICI				
<p>CARCERI: SAPPE, SUICIDI CONSEGUENZA DEL SOVRAFFOLLAMENTO E DELLE GRAVI CARENZE NEGLI ORGANICI (2) (Adnkronos) - "Rinnoviamo oggi - afferma Capece - ai tanti rappresentanti dei cittadini, in particolare a quelli che si sono recati in visita nei giorni di Ferragosto in carcere, l'invito e il monito a non sottovalutare la portata storica del loro</p>				

gesto". "Il Corpo di Polizia Penitenziaria ha mantenuto fino ad ora l'ordine e la sicurezza negli oltre duecento Istituti penitenziari a costo di enormi sacrifici personali, mettendo a rischio la propria incolumita' fisica, senza perdere il senso del dovere e dello Stato nonostante vessati da continue umiliazioni ed aggressioni, da parte di una popolazione detenuta esasperata dal sovraffollamento - continua Capece - e da politiche repressive che non hanno avuto il coraggio e l'onesta' politica ed intellettuale di riconoscere i dati statistici e gli studi Universitari indipendenti su come il ricorso alle misure alternative e politiche di serio reinserimento delle persone detenute attraverso il lavoro siano l'unico strumento valido, efficace, sicuro ed economicamente vantaggioso per attuare il tanto citato quanto non applicato articolo 27 della nostra Costituzione". "L'intero Corpo di Polizia Penitenziaria e' allo stremo - conclude Capece - ma oggi servono iniziative concrete sia da parte dell'Esecutivo che della sovrana attivita' Parlamentare sulle criticita' penitenziarie". (Tao/Pn/Adnkronos) 13-GIU-10 16:42 NNNN